



BREVI

dagli Amici dell'Ospedale

Periodico di informazione dell'associazione padovana donatori di sangue "AMICI DELL'OSPEDALE" - n° 61 - IV quadrimestre 2023
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB PD

In questo numero:

● Grafici Informativi:

...a pagina 2



● Attività di prevenzione:

Le iniziative per il 2024

...a pagina 3

● Iniziative Associative:

Progetto "Aiutaci a crescere"

...a pagina 4

● Il Presepe:

...a pagina 5,6,7



● Comunicazione e avvisi:

Informativa privacy

...a pagina 8

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo
dagli Amici dell'Ospedale*



Così anche quest'anno è giunto al termine, ed è, dunque, tempo di bilanci di fine anno appunto.

Gli Amici dell'Ospedale chiudono il 2023 in buona salute, la qual cosa, essendo un'associazione di donatori di sangue, non guasta mai.

I dati, che ad oggi, sono ancora in parte provvisori (quelli definitivi li avremo con l'inizio dell'anno nuovo) ci dicono che quest'anno vi è stata una risalita delle donazioni dei nostri associati, che unita ad un buon numero di nuovi iscritti, confermano che il 2023 è stato un anno di ripresa.

Petr quanto riguarda le donazioni, nonostante il perdurare di alcuni problemi organizzativi che non sono nella nostra sfera di influenza, siamo ritornati ai livelli antecedenti alla pandemia, con una proiezione finale che si attesta tra **le 3.450 e le 3.500 donazioni annuali**, con un buon incremento rispetto agli ultimi due anni, e con un indice di donazione in aumento rispetto al 2021 e 2022, e pari a 2,00, ovvero una media di due donazioni per associato, calcolato, su circa 1.700 donatori attivi, ovvero nostri associati che hanno fatto almeno una donazione nel corso del 2023.

Le ulteriori note liete arrivano, come

accade spesso negli ultimi anni, dal versante dei nuovi iscritti.

Anche quest'anno siamo riusciti a mantenere la quota di nuovi associati che mediamente avevamo avuto nell'ultimo quadriennio: ovvero circa **130 nuovi amici dell'Ospedale** (anche in questo caso non abbiamo ancora i dati definitivi di dicembre), ai quali vanno aggiunti i circa **40 "rientri"**, ovvero nostri associati che sono tornati a donare dopo un più o meno lungo periodo di assenza, e che, avendo dovuto rifare l'idoneità, possono essere considerati quasi come nuovi iscritti, per un totale di 170 nuovi membri della nostra famiglia.

Tutto il Direttivo ringrazia i nostri donatori per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti, i volontari che seguono la segreteria, grazie ai quali cerchiamo di venire incontro alle esigenze dei nostri associati, e i professionisti che seguono **la prevenzione** per i nostri donatori, elemento fondante degli Amici dell'Ospedale sin dalla fondazione, che, ormai, ha superato i quattro lustri ed augura a tutti gli associati ed alle loro famiglie un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

Il Consiglio Direttivo

GRAFICI INFORMATIVI

Di seguito due grafici informativi per meglio illustrare l'andamento delle donazioni e delle iscrizioni dell'Associazione negli ultimi sette anni.



Abbiamo preso come termine di confronto due lassi di tempo sufficientemente lunghi per poter fare una minima analisi dei dati. Ebbene, dal mero confronto dei due grafici qui illustrati, che prendono il periodo compreso tra il 2017 ed il 2023, si può notare come la propensione alla donazione dei nostri associati sia rimasta sostanzialmente invariata, veleggiando ampiamente al di sopra della soglia psicologica delle 3.000 donazioni annue.

Infatti è facile constatare che la il numero totale delle donazioni dei vari emocomponenti si è sempre attestata tra le 3.350 e le 3.650 donazioni, con una media sulle 3.500, e ciò è un dato che conforta, soprattutto alla luce degli avvenimenti di questi ultimi anni, che hanno avuto un inevitabile impatto sulle donazioni di emocomponenti.

Se si passa, poi, ad analizzare il numero di nuovi associati, anche in questo caso si rileva come la schiera di nuove leve sia costantemente al di sopra della soglia delle cento unità, mantenendosi entro una media di 135 nuovi iscritti annuali, e, calcolando anche la quota considerevole di "rientri", la quota di donatori che entrano a far parte della nostra famiglia è abbondantemente al di sopra delle 150 unità annuali.



Ciò conferma non solo la validità delle nostre campagne di informazione sulla donazione, ma anche l'attaccamento che hanno i nostri associati verso gli Amici dell'Ospedale, nel momento in cui rientrano nei nostri ranghi, magari dopo molti anni durante i quali erano usciti dalla donazione attiva. In conclusione, questi due grafici ci mostrano la sostanziale tenuta della nostra associazione al compimento del suo quarto di secolo di vita e ci conforta e conferma nella volontà di portare avanti un progetto che punta il suo obbiettivo al mezzo secolo.

Le iniziative per il 2024

Tutti gli esami offerti ai nostri associati

Si comunica a tutti gli associati che da quest'anno le visite e gli esami saranno offerti solo ai soci attivi, mentre per i famigliari dei soci attivi rimarrà la sola visita dermatologica. Gli associati che intendono prenotare una visita o un esame sono pregati di comunicare con la segreteria tramite il telefono o via mail. Non sarà possibile prenotare una prestazione in nessun altro modo.

Per Associati e Familiari:

Per i Donatori attivi:

(dopo la seconda donazione annuale)

1. Visite Oculistiche
2. Visita Dentistica
3. Pulizia cavo orale
4. Radiografia torace
5. Risonanza magnetica senza mezzo di contrasto articolare (gomito, polso, ginocchio e caviglia)

(dopo la prima donazione annuale)

1. Ricerca del sangue occulto
2. Pap-Test su strato sottile

1. Visite Dermatologiche

3. Ricerca vitamina D;
4. Esame clinico strumentale delle mammelle (comprendente: mammografia, ecografia mammaria, visita senologica)
5. Determinazione del P.S.A.
6. Esame urine completo
7. Consulenza Fisioterapia
8. Visita per rinnovo patente
9. Visita per il rilascio ed il rinnovo della patente nautica
10. Visita di idoneità sportiva non competitiva

Per chi volesse dare un sostegno finanziario alle attività degli **Amici dell'Ospedale** è possibile fare un versamento sul conto Banca Prossima Intesa San Paolo: Codice IBAN **IT87K0306909606100000144413**

IMPORTANTE: non è sufficiente la comunicazione orale dell'intenzione di iscriversi agli "Amici dell'Ospedale", e neppure la semplice dichiarazione di volere cambiare associazione di appartenenza per chi fosse già un donatore, è necessario compilare il modulo che vedete qui riprodotto. Si richiede a tutti coloro che si iscrivono agli "Amici Dell'Ospedale" di darne pronta comunicazione.

Brevi dagli Amici dell'Ospedale

Direttore responsabile: Elisa Billato

Proprietario editore:

Associazione Amici dell'Ospedale in persona del legale rappresentante pro tempore
Sig. Dario Spinello

Direzione e redazione:

Corso Milano 115 - 35139 Padova

Stampa:

Grafiche Nuova Jolly S.r.l.

Via dell'Industria, 28 - 35030 Rubano (PD)

Registrazione del Tribunale di Padova n. 1910 del
Registro Stampa del 25 ottobre 2004

Per Contattarci: Tel 049 8765156

e-mail: segreteria@amicidellospedale.org

Responsabile: Dott.ssa Giustina De Silvestro
CENTRO RACCOLTA SANGUE OSPEDALE DEI COLLI
Responsabile: Dott. Alberto Marotti
Tel. 049 8216051 Fax 049 826050

Consenso all'iscrizione ad una Associazione

Cognome.....

Nome.....

Data di Nascita.....

Legge 107/90: "le associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative federazioni, corrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e tutela dei donatori."

Desidero iscrivermi ad una Associazione di donatori di sangue afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova

A.D.V.S. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ()

A.O. AMICI DELL'OSPEDALE (X)

A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ()

C.R. CROCE ROSSA ()

FIDAS PD GRUPPO PADOVANO DONATORI SANGUE ()

Autorizzo il Servizio Immunotrasfusionale a trasmettere all'Associazione scelta i miei dati anagrafici per essere successivamente contattato per l'adesione SI () NO ()

Non desidero associarmi e opto per l'inserimento dei miei dati anagrafici solo nell'archivio della struttura Immunotrasfusionale SI ()

Acconsento ad essere interpellato nell'eventualità vi fosse bisogno del mio sangue SI () NO ()

Padova...../...../.....

firma

Progetto “AIUTACI a CRESCERE”

Momento di consegna di una cinquantina di libri al **Servizio Psichiatrico Infantile dell'Ospedale di Piove di Sacco**. Presenti, il Presidente e il personale medico che gestisce il servizio ambulatoriale.

La campagna di sensibilizzazione alla lettura per diffondere il piacere di leggere a partire dai più piccoli. I libri

sono stati scelti in collaborazione con la libreria Giunti al Punto, seguendo diverse tematiche in riferimento alle varie età degli utenti che usufruiscono ai servizi ambulatoriali.



Al 27° Incontro Regionale Donatori di Sangue a Cima Grappa siamo arrivati un po' tardi, anche se la partenza è avvenuta quasi all'alba. Giunti a Cima Grappa verso le 9.00, e dopo aver parcheggiato dove si poteva, un po' alla garibaldina, abbiamo fatto il resto del percorso a piedi, e siamo arrivati allorché la sfilata dei molti gruppi di donatori di sangue presenti era già terminata e quasi tutti si erano posizionati. Siamo arrivati in tempo, però, per partecipare alla messa e per assistere alle incoraggianti

parole pronunciate nei discorsi dai presidenti delle più importanti associazioni nazionali, delle istituzioni presenti, e del presidente **R.D.S. “Monte Grappa” Erika Astuni**.

In quell'occasione il presidente, Dario Spinello, ha incontrato e salutato molti donatori di sangue, che avevano partecipato all'iniziativa e che non vedeva da molto tempo, cosa che fa sempre piacere, soprattutto sentire, attraverso le loro testimonianze, il ricordo che ancora conservano della presenza del presidente, di tutto il personale e del Dott. Gianni Cavatton, quando ancora si donava sangue o plasma al Centro Raccolta Sangue presso l'Ospedale Vecchio di Padova. L'iniziativa è stata molto bella e per questo si ringrazia l'organizzazione per aver programmato e gestito questo importante evento, con un sentito grazie al presidente Erika Astuni.

Presidente Ass. Donatori di Sangue Amici dell'Ospedale Dario Spinello

IL PRESEPE

Otto secoli di tradizione e cultura

Il Natale è ormai alle porte, ed in tutte le nostre case abbiamo già provveduto ai vari allestimenti ed addobbi. Naturalmente primi fra tutti, vi sono l'albero e soprattutto **il presepe**.

Il termine presepe deriva dal vocabolo latino "**paesaepe**" che significa recinto chiuso (*per le bestie*) da cui quindi anche greppia o mangiatoia.

Oggi, con il nome "*presepe*" si intende tutto quel piccolo mondo che va dalla stalla con la mangiatoia e il Bambino, alla Madonna e a San Giuseppe, al bue e all'asinello, con i pastori, le pecore, l'angelo in cielo che annuncia la buona novella, sino alla stella cometa che segna la strada ai Magi che vengono dall'Oriente.

Le prime raffigurazioni della "**Natività**" si rinvencono nelle catacombe site nel sottosuolo di Roma, e risalenti al IV secolo d.c., ed è storicamente documentato che, nel periodo paleocristiano, il giorno di Natale, venissero esposte nelle chiese immagini religiose raffiguranti la "**Sacra Famiglia**".

Invero la tradizione del presepe parrebbe collegarsi ad un'altra antichissima tradizione dei popoli latini, che, durante gli ultimi sette giorni dei Saturnalia, tra il 17 ed il 23 dicembre, festeggiavano i **Sigillaria**.

Il termine deriva da sigillum (statuetta) da cui i giorni dedicati al culto detti appunto **Sigillaria**.

Ma cosa in che cosa consisteva tale festività?

Ebbene, trattandosi di un culto che si perde nella

notte dei tempi, risalendo ai primi periodi storici delle popolazioni latine, le fonti non possono essere precise in modo assoluto, ma su una cosa concordano: durante i Sigillaria le famiglie compravano delle piccole statue di terracotta, argilla, bronzo, oro ed argento per quelle più preziose, raffiguranti o personaggi di fantasia, o delle divinità, oppure anche aventi semplicemente fattezze umane o di animali, per regalarle ai bambini.

Nella Via chiamata Sigillaria e in due mercati specifici a Roma, vi erano delle bancarelle che vendevano queste statuette, assieme a candele di cera dipinte ed altri oggetti inerenti la festività.

I bambini, in vista della festa, sistemavano le varie statuette in una specie di recinto bucolico, talvolta ricreando un ambiente che richiamasse l'Età dell'Oro, propria di Saturno.

Alla vigilia della festa la famiglia si riuniva attorno a questo allestimento per invocare la protezione del Lari, antichissime divinità protettrici della casa e della famiglia (anch'esse raffigurate con delle statuette), per invocare la protezione dei parenti defunti e lasciando ciotole con del cibo,



dolci di frumento, miele e vino come offerte. L'indomani si festeggiava tutti assieme in famiglia, con i parenti, davanti ad un tavolo imbandito, ed i bambini, al posto delle ciotole, avrebbero trovato dei doni.

Vi ricorda qualcosa?

Come vedete la tradizione del “presepe” è molto più antica di quello che pensiamo ed affonda le proprie radici in profondità nella nostra cultura millenaria.

Se pensiamo alle origini del Presepe, come oggi lo conosciamo, il nostro primo pensiero, però, va a quella lontana notte di Natale del **1223 in cui San Francesco d'Assisi** volle rappresentare la nascita di Gesù, allestendo il primo presepio in un bosco.

Papa Onorio III, gli concesse di uscire dal Convento di Greggio, e San Francesco eresse una mangiatoia all'interno di una grotta, vi portò un bue ed un asino, senza la Sacra Famiglia, pronunciando la famosa predica di Natale, in modo da spiegare in maniera semplice ed accessibile a tutti gli intervenuti il significato del Natale.

Fu il primo presepe vivente e la tradizione si è ripetuta nei secoli arrivando fino ai giorni nostri.

Il primo Presepe con personaggi è del 1283, e fu scolpito da Arnolfo di Cambio per papa Onorio IV: un'opera poderosa, in alabastro, della quale ci rimangono solo 5 statue, situate all'interno di una nicchia a forma di casa, che rappresenta l'Adorazione dei Magi, e, che si può ancora oggi ammirare nella Cappella Sistina della Chiesa di Santa Maria Maggiore a Roma .

Si possono considerare precursori del nostro presepe anche gli altari gotici, intagliati o incisi, con rappresentazioni della Natività, diffusi soprattutto nelle aree di lingua tedesca (*Austria e principati germanici*).

Fu solo a partire dal '700, però, che le statue dei pastori, dei Magi, della Sacra Famiglia, vengono prodotte in dimensioni “tascabili”, e più precisamente a **Napoli**, considerata storicamente la città culla del Presepe moderno.



Il re Carlo III aveva per il Presepe una vera passione, tanto da partecipare personalmente e da coinvolgere la propria famiglia e la corte nella realizzazione e vestizione dei pastori, nonché nel montaggio della “scenografia”.

Quando lasciò Napoli per il trono di Spagna, portò con sé il Presepe e numerosi artigiani che anche nel Paese Iberico diedero inizio alla fortunata tradizione in questo campo.

In questo secolo si sviluppò l'arte del presepe aggiungendo personaggi, episodi e

situazioni di vita ordinaria, che andavano a coprire l'intero ciclo delle festività cristiane.

Nel Museo di Bressanone è possibile ammirare il più famoso di questi presepi "annuali", che può vantare ben 4.000 figure, creato da Augustin Propst e dal fratellastro Josef.

Tra il XVIII ed il XIX secolo l'interesse per il presepio scemò lentamente, anche in concomitanza con quello che si potrebbe assimilare ad un "furore iconoclasta", che portò a vietare l'allestimento dei presepi soprattutto nel sud della Germania, di modo che, al fine di evitare la distruzione di quelli che possono essere considerati delle vere e proprie opere d'arte, i presepi furono tolti dalle chiese e nascosti nelle abitazioni private.

Per fortuna, però, vi furono comunque molti "collezionisti" che contribuirono alla salvezza di molti presepi, che sarebbero andati perduti. Un esempio è costituito dalla collezione di presepi Schmederer, una delle più vaste esistenti al mondo, ed oggi visitabile al Museo Nazionale di Monaco di Baviera.

La vera portata ed il lascito culturale del Presepe risiedono nel realismo delle sue rappresentazioni. Esse, infatti, non sono solo un simbolo religioso, ma anche uno strumento descrittivo ed identificativo della comunità alla quale una persona appartiene.



San Gregorio Armeno, la caratteristica via di Napoli, è famosa in tutto il mondo per la produzione artigianale di presepi e di pastori. I maestri artigiani costruiscono, oltre alle classiche statuette raffiguranti pastori anche personaggi moderni che rimandano all'attualità della politica, dello sport o dello spettacolo.

Dai Sigillaria alle statuine di San Gregorio Armeno: quasi tremila anni di cultura e tradizione condensati in piccole statue dipinte.

L'incanto del nostro Natale, espresso nel Presepe, e la giocosa rappresentazione dei bambini latini all'approssimarsi della fine dell'anno ci uniscono in un'infinita sequenza di generazioni che hanno attraversato i secoli.

E' questo intimo e nascosto legame che ha reso il Presepe quell'importante simbolo delle più antiche e sentite consuetudini e tradizioni del nostro Paese.

da compilare e spedire o consegnare presso la sede degli Amici dell'Ospedale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Ai sensi della normativa sulla privacy

Informazioni sull'associazione "Amici Dell'Ospedale"

L'Associazione Padovana Donatori di Sangue "Amici dell'Ospedale" è un'organizzazione di volontariato che persegue, come previsto dall'articolo 4 del Suo statuto, finalità socio sanitarie di contribuzione al fabbisogno di sangue, di educazione alla donazione e di miglioramento dell'opera di prevenzione per i donatori, accanto a finalità di protezione civile per la predisposizione di piani di prelievo straordinario e di pronto intervento.

Nel perseguimento di queste finalità, l'associazione "Amici dell'Ospedale" viene necessariamente a conoscenza non solo dei dati anagrafici dei singoli donatori, ma anche di dati che le disposizioni normative in materia definiscono "**sensibili**". In particolare, l'associazione "Amici dell'Ospedale" deve tenere elenchi, cartacei ed informatici, costantemente aggiornati, dei propri soci, nei quali vengono annotati, oltre alle generalità di ciascuno, il gruppo sanguigno, il numero delle donazioni effettuate e la loro data, il giudizio di idoneità o meno alla donazione.

Richiamiamo la vostra attenzione sul fatto che si tratta di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e lo stile di vita del donatore. Tuttavia:

1. il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione;
2. i dati vengono registrati, aggiornati e conservati in archivi cartacei, elettronici ed informatici;
3. gli stessi dati sono protetti e trattati in via del tutto riservata, per le sole ed esclusive finalità istituzionali;
4. i dati non verranno divulgati a terzi, con la sola eccezione delle competenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
5. responsabile del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore dell'associazione;
6. ciascun donatore potrà consultare, far modificare o cancellare i propri dati personali presso l'associazione "Amici dell'Ospedale".

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Dichiaro di aver preso atto di quanto sopra e di consentire il trattamento dei miei dati personali, nei limiti e con le garanzie indicati.

Data.....

Firma leggibile

SEGRETERIA

Si segnala a tutti gli iscritti che è in funzione la segreteria telefonica e, nel caso sia lasciato un messaggio, si verrà prontamente contattati

Per chi trovasse più comodo inviarci e-mail ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica

segreteria@amicidellospedale.org

SITO WEB AMICI DELL'OSPEDALE

cliccando su
www.amicidellospedale.org
troverete tutte le informazioni sulla nostra associazione;
potrete leggere il nostro periodico via internet
ed essere sempre aggiornati sulle nuove iniziative degli
"Amici dell'Ospedale"

GIORNALE

Coloro che ricevono il nostro quadrimestrale, BREVI dagli Amici dell'Ospedale, sono pregati di:
- Comunicarci l'eventuale cambio di indirizzo,
- Segnarci l'indirizzo di qualche persona
cui lo possiamo inviare,
- Avvertirci se non desiderano più riceverlo